REDAZ. DI PERUGIA: PIAZZA DANTI - TEL. 29239 - 21839
REDAZ. DI TERNI: VIA G. MAZZINI, 29/L - TELEF. 401150

Per la Camera dei deputati, il Senato e il Parlamento Europeo

I candidati del PCI

Grande mobilitazione per le elezioni - Il compagno Pietro Ingrao parlerà domenica a Terni al Teatro Verdi, mentre a Perugia i comunisti si riuniranno dopodomani alla palestra del CVA di Ponte S. Giovanni dove interverrà Achille Occhetto

Adesso, dopo la ratifica del comitato regionale, le liste comuniste sono ufficiali e complete. Riepiloghiamole.

Camera dei deputati: INGRAO Pietro, CONTI Pietro, ANDERLINI Luigi (indipendente), BARTOLINI Mario, CIUFFINI Fabio, SCARAMUCCI Alba, PROIETTI Franco, PAPA Cristina, FILIPPUCCI Sergio, SERINI Antonio, STELLA Etilia.

Senato: Perugia uno: DEL FAVERO Albano. Perugia due: GROSSI Vinci. Foligno Spoleto: CONTI Pietro. Città di Castello: VALORI Dario. Terni: OTTAVIANI Ezio. Orvieto: ANDERLINI Luigi.

Candidati umbri per le europee: IPPOLITO Felice, LUNGAROTTI Adriana, PANFILI Sanio.

Come si può notare sono stati attribuiti i candidati anche per i due colegi senatoriali di Perugia uno e di Foligno Spoleto. Si tratta dei compagni prof. Albano Del Favero e on. Pietro Conti. Cosa si può dire in definitiva di questre liste comuniste? Non c'è dubbio, esse rappresentano un tentativo di qualificazione al massimo, dal punto di vista politico e culturale, e di apertura alla società civile. Ora, i comunisti sono impegnati a discutere i temi e metodi della battaglia elettorale.

Quelli perugini si riuniranno dopedomani sabato alle ore 15,30 presso la Palestra del CVA di Ponte S. Giovanni con una relazione del compagno Settimio Gambuli e conclusioni di Achille Occhetto della direzione nazionale del PCI. I comunisti ternani invece apriranno ufficialmente la campagna elettorale domenica mattina alle ore 10 al Teatro Verdi con il compagno Pietro Ingrao. Prima di lui parleranno brevemente i compagni Giacomo Porrazzini sindaco di Terni, e Giorgio Stablum segretario della Federazione. Cominciamo col presentare oggi una serie di candidati comunisti rimandando alle prossime edizioni i tratti dei compagni, peraltro notissimi, Ingrao, Conti, Anderlini, Valori, Ottaviani.

Il compagno Mario Bartolini, che si presenta per la Camera, ha 49 anni. E' stato eletto deputato nel '72 e riconfermato nel '76. Di origine sociale mezzadro Bartolini è iscritto al partito dal '47 del quale attualmente è membro del comitato federale di Terni e del comitato direttivo. Il compagno Bartolini ha diretto a lungo la Camera del lavoro di Orvieto, Narni e Terni e dal '68 al '72 è stato segretario regionale della CGIL.

Il compagno Fabio Maria Ciuffini ha 46 anni, ed è iscritto al PCI dal '53 dopo una breve militanza in Unità Popolare. Laureato in ingegneria civile, libero professionista (attività urbanistica) dal '71. Consigliere comunale al comune di Perugia dal '64 al '70. Vicesindaco dal '71 al '72 e poi assessore fino al '75. Eletto per la prima volta alla Camera dei deputati nel '72. Dopo le elezioni del '76 diviene segretario della commissione Lavori Pubblici. Più volte membro del CF di Perugia attualmente è membro del Comitato regionale.

La compagna Alba Scaramucci è nata il 19 luglio 1947 ed è figlia di uno dei fondatori del nostro partito in Umbria Gino Scaramucci.

Laureata in lettere moderne Alba Scaramucci è funzionario in aspettativa del l'amministrazione provinciale. Iscritta al partito dal 1970, nel '75 viene eletta consigliere comunale a Gualdo Tadino e nel '76 alla Camera dei deputati.

Ha collaborato e continua a collaborare alla sezione culturale centrale della direzione del PCI.

Il compagno Franco Proietti è nato a Rieti ed ha 39 anni. Iscritto al nostro partito dal '60 è attualmente il segretario della federazione comunista di Rieti. E' membro del comitato direttivo regionale laziale del PCI.

La compagna Cristina Papa è nata il 28 8 1948 ad Osimo (Ancona) è sposata ed ha una figlia. E' contrattista universitaria. Al nostro partito si è iscritta nel '72 ed è stata eletta nel '76 per la prima volta in Parlamento. E' stata membro del CF e del regionale. Ha svolto un'intensa attività politica nell'UDI e nella commissione femminile. La compagna Papa è anche membro del comitato di redazione della rivista « Donne e Politica ».

Sergio Filippucci ha 38 anni, perito tecnico, lavora al la « Terni » dal '65 e si occupa dell'ufficio programmazione dei profilati. E' entrato nel PCI nel '71. Il compagno Filippucci dal '74 al '76 è stato segretario della sezione di fabbrica. Consigliere e assessore provinciale attualmente è presidente della azienda consortile dei trasporti e membro del direttivo regionale del PCI.

Antonio Serini è nato a Città di Castello il 28 3 1947 e si è iscritto al PCI nel '65. Sindaco di Citerna dal '75 al '77. Vice presidente del consorzio regional tabacchicoltori. Perito agrario.

Etilia Stella è nata ad Orvieto nel '53 e si è laureata presso l'Università di Roma in lingue. Iscritta alla FGCI dal '70. Attualmente è disoccupata; membro della commissione femminile della zona di Orvieto.

Il compagno Vinci Grossi che si presenterà nel collegio senatoriale di Perugia due è nato a Perugia il 7 aprile del 1924. Laureato in medicina e chirurgia ha esercitato la professione in ospedale prima da assistente presso l'istituto di radiologia dell'università, poi come aiuto ed infine da primario ospedaliero. Combattente della guerra di liberazione nel gruppo « Cremona » si è iscritto al PCI nel '44. Ha sempre fatto attività politica ricoprendo incarichi pubblici (consigliere regionale, presidente della Provincia) e di partito.

Il compagno Albano Del Favero che si presenterà nel collegio d Perugia uno è nato a Belluno nel 1938. Iscritto al partito dal '72 il compagno Del Favero è libero docente in geriatria e attualmente assistente universitario e aiuto in Clinica Medica. Specialista in questioni di farmacologia e di formazione del personale medico. Ha pubblicato diversi libri.

La compagna Adriana Lungarotti che sarà nella lista per le Europee è nata a Perugia il 7 gennaio 1943. Ha fatto studi scientifici che ha perfezionato soggiornando un anno negli USA. Ha lavorato per 18 anni alla facoltà di Agraria militando nel frattempo nei radicali prima e nella sinistra indipendente poi. E' entrata quindi nel PCI dando la sua attività nella sezione di Deruta e come consigliere provinciale. Attualmente assessore alla psichiatria.

L'altro candidato umbro per le Europee sarà il compagno Sanio Panfili che ha 33 anni Ingegnere e sindaco di Gubbio. Iscritto al partito dal 1969 e dal '62 alla FGCI. Assessore all'urbanistica nel Comune di Gubbio dal '73 al '75 quando venne eletto sindaco della città.

Manifestazioni e iniziative organizzate dal PCI a Terni

TERNI - Manifestazioni, comizi, assemblee, organizzate dal nostro partito sono in programma in tutti i centri della provincia. La manifestazione centrale, per la cui riuscita sono impegnate tutte le sezioni, è quella di domenica con il compagno Pietro Ingrao, presidente della Camera, che parlerà al cinema teatro Verdi, con inizio alle ore 10.

Domani a Orvieto il comizio di apertura della campagna elettorale sarà tenuta dal compagno Dario Valori. Per lunedì alle ore 9 è stata fissata la riunione del Comitato direttivo della federazione, allargato ai membri del direttivo regionale per discutere sull'inquadramento elettorale.

Assemblee e comizi sono in programma in vari centri: venerdì, a Fornole, Montecampano, Campitello; sabato a Stroncone. Decine di comizi si terranno per il 1. maggio.

Per il brutto tempo si è rinunciato a parte del programma

Nonostante la pioggia, grande festa ad Amelia per l'arrivo del Gran Premio delle Regioni

Ad attendere i corridori c'erano migliaia di persone - Per i bar e le trattorie affari d'oro

AMELIA — Il Gran Premio della Liberazione giunge ad Amelia, in perfetto orario, sotto la pioggia. Per la città è ugualmente una giornata di grande festa.

« Le mura sembrano fiorite di gente », esclama soddisfatto Sandro Romildo del Comitato zonale dell'ARCI. Le mura ciclopiche offrono uno spettacolo veramente insolito: migliaia di persone con gli ombrelli aperti vi si accalcano. Sotto una marea di gente, parecchie migliaia, affolla la piazza centrale, dove i corridori arrivano.

Tutta Amelia, appassionati di ciclismo e semplici curiosi attratti dalla novità dell'avvenimento. Sono venuti in molti anche dai centri vicini, da tante altre città dell'Umbria. Per i bar, le trattorie è stata una giornata d'affari d'oro. E' impossibile trovare un posto in una delle trattorie del centro o dell'immediata periferia, quelle rinomate per i piatti semplici ma genuini, per il « piccionaccio alla leccarda » che è uno dei piatti tipici locali più conosciuti e apprezzati.

Molti devono aver approfittato dell'occasione per fare una scorta dei famosi ficini dolci, tanto ricercati quanto difficili da trovare. Quanti dovevano mangiare e non sono riusciti a trovare posto in città sono stati indirizzati verso i centri più vicini, dove i ristoranti hanno avuto ugualmente un bel da fare.

La corsa è riuscita davvero ad essere, per Amelia, una di quelle grandi occasioni che in un piccolo centro si verificano raramente. Che potesse essere questo lo avevano intuito gli stessi organizzatori del posto, che veramente hanno lavorato sodo per la buona riuscita. Sono rimasti tutti sorpresi da come tutte le associazioni sportive, culturali, senza distinzione, si sono impegnate. Va reso atto all'ARCI, alla Pro loco, all'Associazione degli amici del Rio Grande, e agli altri organizzatori, allo stesso Comune, di aver fatto di tutto, collaborando gomito a gomito perché la tappa si concludesse nella migliore delle cornici.

L'organizzazione ha funzionato egregiamente e ci sono stati molti apprezzamenti e molti rallegramenti. Lo ha sottolineato lo stesso assessore regionale Alberto Provantini, venuto ad Amelia per premiare il primo arrivato. Il tempo non ha invece premiato l'entusiasmo degli organizzatori e della folla, eterogenea, colorata, brulicante di persone di tutte le età.

C'era un programma quanto mai denso e allettante, che è stato possibile rispettare soltanto in parte: per le ore 16 era previsto un raduno di quattro bande folcloristiche umbre, alle 16,45 una visita alle fabbriche che avevano offerto doni, alle 18 una distribuzione di prodotti artigianali, in piazza, alla carovana del giro, poi una corsa podistica e l'apertura di una « taverna romana ».

Il tempo inclemente ha fatto sì che si dovesse rinunciare a parte del programma. « Abbiamo fatto tanto lavoro — dice uno dei giovani organizzatori di servizio al parcheggio — il tempo non ci ha aiutato. Quella di oggi resta però per Amelia una giornata indimenticabile ».

g. c. p.

Grazie all'intervento del commissario di governo

Per la terza volta è stata rinviata la legge regionale sull'emigrazione

Disattese così le aspettative dei lavoratori emigrati - Dichiarazione dell'assessore regionale Cecati - Precise responsabilità della Democrazia Cristiana

Nel farsi della legge regionale per l'emigrazione (già due volte rinviata dal governo) ci sono stati incontri nazionali ed interregionali, contatti con le organizzazioni dei lavoratori all'estero e con lo stesso governo.

Ma evidentemente per il commissario di governo è bastata una norma marginale (per giunta fatta reintrodurre esplicitamente in Consiglio dalla DC) per rinviare tutto un'ennesima volta. Pignoleria? Boicottaggio politico? Immobilismo preelettorale? Nei commenti di ieri, poco dopo la notizia ufficiale del rinvio, si è parlato soprattutto dei guasti che di fatto si potranno verificare.

« Il rinvio per la terza volta consecutiva della nuova legge — ha dichiarato l'assessore regionale ai servizi speciali Vittorio Cecati, presidente della Consulta regionale per l'emigrazione — costituisce un atto grave in quanto il nuovo testo scaturisce da un'azione concordata a livello delle regioni che segue gli orientamenti unitariamente assunti e fatti propri dal governo alla conferenza delle consulte di Senigallia».

« Ma è un atto ancor più grave in quanto si rivolge contro le legittime aspettative dei lavoratori emigrati i quali a più riprese e di recente nella riunione interregionale delle associazioni aderenti alla FILEF, hanno rivendicato una consistente ed organizzata presenza al fine di gestire i progetti in atto».

Tra le novità importanti della legge regionale c'era, infatti, oltre ad una maggiore capacità della Regione di intrattenere rapporti diretti con l'estero, una più ampia partecipazione degli emigrati alla gestione della legge.

Prendendo le mosse da queste considerazioni il consigliere regionale Francesco Lombardi, membro della consulta regionale per l'emigrazione e da anni impegnato nel settore ha espresso giudizi particolarmente duri. Il rinvio, per Lombardi, testimonia infatti la volontà di questo governo di riportare indietro i rapporti positivi instauratisi negli ultimi anni tra governo, regioni e associazioni.

« Esso è — ha aggiunto — il tentativo di riproporre una linea politica assistenziale e quindi clientelare verso gli emigrati. L'atto inoltre ha il sapore di una beffa in quanto la norma per la quale è stato chiesto il rinvio (assente nel testo presentato in aula dalla Giunta) è stata forzatamente reintrodotta su proposta della Democrazia cristiana ».

In particolare l'oggetto del rinvio è la norma che attribuisce un'ulteriore funzione di controllo sulle provvidenze stabile dalla legge regionale alla Consulta per l'emigrazione. Al contrario dell'emigrazione l'agricoltura, in particolare le norme regionali di attuazione della legge 403, sono passate al vaglio del commissario di governo.

L'attuazione della legge nazionale di fatto per l'Umbria si traduce in un plafond finanziario di circa 20 miliardi tra contributi in conto capitale e concorso al pagamento di interessi La legge verrà attuata in un quinquennio ('79 '83) e tende a sostenere l'agricoltura soprattutto per quanto riguarda ammodernamenti e investimenti produttivi.

Un'approvazione positiva che evidentemente — almeno a giudicare dai commenti riportati all'inizio — non attenua però le critiche all'operato del governo in materia di emigrazione.

Attività a Perugia del Circolo Italia-Cina

Il circolo Italia-Cina di Perugia (via Scortici 4) comunica che la sede è aperta al pubblico nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 17 alle ore 19,30 per permettere a tutti coloro che sono interessati ai temi culturali e politici della realtà cinese di consultare la biblioteca composta di opere che riguardano la Cina di autori stranieri ed italiani.

Possono essere consultate anche una serie di riviste cinesi. Il circolo comunica altresì che dopo una breve interruzione riprendono gli appuntamenti per la lettura in gruppo delle opere di Mao-Tse-Tung.

Il calendario di maggio è il seguente: mercoledì 2 ore 21, mercoledì 16 ore 21, mercoledì 30 ore 21.

Sono invitati i soci, i simpatizzanti, la cittadinanza e gli studenti stranieri.

Si sono astenuti dal lavoro ieri mattina

Per l'applicazione dell'accordo sciopero dei dipendenti dagli enti locali umbri

Gli impiegati della Provincia di Perugia hanno deciso di creare un comitato Incontro dell'ANCI e UPI con la commissione centrale della finanza locale

Come del resto preannunciato da qualche giorno i dipendenti degli Enti locali dell'Umbria ieri mattina si sono astenuti dal lavoro. Gli impiegati della Provincia di Perugia hanno frattanto deciso di creare un comitato di lotta, mentre quelli del Comune hanno indetto per il 28 aprile un nuovo sciopero con tanto di manifestazione.

Il problema di questi lavoratori, come si ricorderà, è legato all'applicazione dell'accordo raggiunto con l'ANCI e l'UPI regionale nel febbraio di quest'anno. Allora la vertenza sembrò risolta con la firma di un documento che stabiliva precise clausole per tutti. Poi intervennero però delle novità: il comitato di controllo di Perugia rinviò la delibera fatta a Palazzo dei Priori, a seguito dell'accordo con i sindacati, alla commissione centrale della finanza locale.

La motivazione ufficiale del rinvio riguardava « una richiesta di chiarimenti». Da allora le certezze raggiunte a febbraio sembrarono essere messe in discussione e riapparve fra i dipendenti il malcontento. Esistono infatti legittimi dubbi sul comportamento della commissione centrale per la finanza locale: questo organismo potrebbe porre il veto all'applicazione delle conquiste ottenute.

Sempre ieri mattina l'ANCI e l'UPI regionale hanno fatto conoscere attraverso un comunicato il loro parere. « Nei giorni scorsi — si legge — una delegazione dell'ANCI e dell'UPI dell'Umbria si è incontrata a Roma con la commissione sindacale per esaminare i problemi connessi con l'attuazione dell'accordo regionale per i dipendenti degli Enti locali.

« Nel corso della riunione, è stata congiuntamente ribadita la validità del documento comunemente sottoscritto in febbraio, che si inserisce nella linea perseguita nazionalmente ».

Anche da parte dell'associazione dei Comuni e delle Province si esprime quindi la stessa valutazione dei sindacati e dei lavoratori: si per l'applicazione integrale dell'accordo raggiunto.

Quali sarebbero dunque le difficoltà? La palla è ormai interamente in mano — come ribadisce il comunicato — alla commissione centrale della finanza locale. E' infatti necessario che tale organismo, così come previsto dalla legge, esprima la propria approvazione in sede di controllo.

Senza tale atto gli Enti locali non hanno nessuna possibilità di procedere nell'attuazione di atti deliberativi.

Le organizzazioni degli Enti locali si dichiarano infine sin d'ora disponibili ad una nuova discussione con la FLEL regionale. Ieri sera le organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL si sono riunite per esaminare il contenuto dell'intera vertenza e la possibilità di accettare la proposta di ANCI e UPI.

Non si conoscono ancora le risultanze di questo incontro, ma sembra non improbabile che la FLEL accetti.

Costituita a Orvieto la coop artigiana di garanzia

ORVIETO — Costituzione anche ad Orvieto della « Cooperativa artigiana di garanzia ». E' la C.CNA del comprensorio orvietano a darne la notizia in un comunicato stampa. L'iniziativa è stata presa dai soci dell'analoga cooperativa di Terni in base alla legge regionale n. 35, secondo la quale l'artigiano può ottenere prestiti ad un tasso del 7 % fino a quattro milioni.

La categoria artigianale del comprensorio orvietano si dota così di uno strumento economico indispensabile per far fronte al presente problema del credito. E' l'artigiano ora a farsi carico in prima persona della gestione, compiendo un vero e proprio salto di qualità in senso imprenditoriale.

Infatti i prestiti, le domande di ammissione vengono deliberate dal consiglio di amministrazione eletto a sua volta dalla assemblea dei soci. Già nell'Orvietano ci sono oltre sessanta iscritti. Un solo dato per rendere l'idea dell'ampiezza della base sociale costituita dal settore artigianale: nel comprensorio ci sono oltre 1159 imprese.

« E' un dato di fondamentale importanza — scrive la CNA, — in quanto sgombera il campo da possibili equivoci tra artigianato artistico e tutto l'insieme delle categorie artigianali che comprendono un ampio ventaglio di mestieri ».

« Questa iniziativa — si dice sempre nel comunicato stampa — mira a due obiettivi: dare una risposta, per quanto è possibile nell'ambito delle leggi esistenti, al problema fondamentale del credito; in secondo luogo determinare una crescita effettiva dell'artigianato dal punto di vista imprenditoriale, in quanto esso stesso in prima persona diventa soggetto attivo nell'ambito della realtà economica comprensoriale e della categoria ».

p. s. a.

Arrestati due fratelli colpevoli di molte rapine

TERNI — Con molte probabilità è stato il clan dei fratelli Arriddu, arrestati ieri l'altro dai carabinieri, a portare a termine le più recenti rapine avvenute nella provincia di Terni. Con sicurezza furono i quattro fratelli Arriddu (Luigi, 39 anni; Francesco 26 anni; Sisinno di 29 anni e Giampiero di 23 anni) a fare il colpo venerdì 20 alla Cassa di Risparmio di Orvieto.

I carabinieri hanno però esteso le indagini per accertare se i quattro fratelli, inviati nelle prigioni di Perugia insieme al padre Stefano accusato di ricettazione, sono implicati anche nella rapina di Attigliano e in altre effettuate in banche delle province vicine.

In sette mesi circa — tanto il tempo passato dall'arrivo della famiglia dalla città sarda di Orune — i quattro fratelli avevano messo insieme un'ingente fortuna e i carabinieri gli hanno sequestrato tra denaro contante, bestiame e altri beni un patrimonio che supera i cento milioni. Non si erano certo arricchiti pascolando le greggi, dal loro arrivo ad oggi si erano dedicati esclusivamente alle rapine.

Un giro di assegni falsi per un importo accertato di 140 milioni è stato invece scoperto dai carabinieri di Ferentillo e di Foligno. Tre gli arrestati: Antonio Gasparri di 40 anni, di Bevagna, Bruno Pioppi di 34 anni di Corciano, Pietro Andreoli di 55 anni di Perugia.

Due persone sono state invece denunciate a piede libero per associazione a delinquere e truffa aggravata. Si tratta dei fratelli Granati, Mauro di 35 anni e Tommasso di 31 anni.

Ufficialmente commercianti di bestiame i due fratelli, insieme agli altri, riciclavano assegni rubati.

I lavoratori della « Terni » che picchettano l'entrata dello stabilimento

Le intimidazioni non ci fanno paura

« La nostra è una lotta giusta, e poniamo delle richieste che hanno un valore per tutta la comunità » — Volantinaggi per le vie cittadine — Bloccato anche l'ingresso della SIT-Siemens

TERNI — «Le intimidazioni e le denunce con ci fanno paura », afferma con decisione uno dei lavoratori della « Terni » che ieri mattina è rimasto a picchettare la portineria dalla quale entrano e escono le merci.

Davanti sostavano capannelli, numerosi, di lavoratori che discutevano serenamente tra loro. Non c'era per niente un'atmosfera di tensione, anzi i volti sorridenti lasciavano intendere ben altro. A indicare che la portineria era picchettata era stato steso un nastro bianco, un espediente prettamente simbolico. Tutto andava, tranquillamente, secondo le previsioni.

« Anche nel 1933 — sostiene un altro dei lavorattori — ci furono blocchi delle portinerie e denunce da parte dei padroni, ma non riuscirono certo ad intimorirci e a fiaccare la nostra lotta anzi la nostra iniziativa si fece ancora più forte e così sarà anche questa volta ».

« Oggi stesso constatiamo che c'è una partecipazione forte dei lavoratori ai picchetti e che in fabbrica si discute ancora di più dei contratti e che cresce la convinzione della giustezza della lotta ».

« La nostra è una lotta giusta — sostiene Nando Ribiscini — e poniamo delle richieste che hanno un valore non soltanto per noi, ma per l'intera comunità. Non si tratta di richieste inaccettabili, la piattaforma è stata elaborata con estremo senso di responsabilità e i lavoratori sono pronti a battersi per farla accettare ».

« Le provocazioni, come quella della Federmeccanica che ha citato in tribunale i segretari nazionali della FLM, non otterranno certo l'effetto sperato. In fabbrica c'è una forte combattività e nelle assemblee ci si è espressi con forza per forme di lotta ancora più incisive ».

Mentre decine di lavoratori sostavano davanti alla portineria, issando il cartellone del Consiglio di fabbrica, altri erano impegnati in volantinaggi per le vie cittadine, per informare l'opinione pubblica di quanto stava accadendo e far comprendere il livello dello scontro in atto e il valore che assume la vertenza per il rinnovo dei contratti.

Alla « Terni » il blocco è andato avanti dalla mattina fino alla sera. Bloccata anche la portineria della Sit Siemens, la fabbrica dove lavorano 350 persone che si trova nell'area industriale di Maratta. Allo Stampaggio i lavoratori si sono invece riuniti in asssemblea ieri mattina e il blocco della portineria è previsto per oggi, a partire dalle ore 7. Sciopero di 8 ore anche alla Bosco, dove oggi viene picchettata la portineria.

Alla « Terni » oggi viene sospeso il picchettaggio e i lavoratori si riuniranno durante le ore di sciopero articolato. Non si terranno assemblee, ma « discussioni », proprio per consentire al maggior numero possibile di lavoratori di esprimersi e di far sentire la propria opinione. Un dibattito che andrà avanti quindi senza alcuna formalità.

Gli scioperi sono articolati per aree, vale a dire: si ferma l'acciaieria, poi il laminatoio a caldo e via di seguito. Se ci sarà un ulteriore inasprimento, non è detto che non si vada a articolazioni degli scioperi all'interno dei singoli reparti.

Passando ad un'altra delle categorie in lotta, quelle degli edili e dei settori collegati: si è in attesa della conferma ufficiale della « indiscrezione », secondo la quale il CIPE (Comitato interministeriale per la programmazione economica) avrebbe concesso la cassa integrazione per la Celi. Si attende che il decreto appaia sulla Gazzetta Ufficiale. La richiesta è stata avanzata per il periodo che va da gennaio fino a giugno.

Domani ci sarà un incontro per la SALAN Novelli di Narni Scalo. Vi sono 33 lavoratori sospesi, che non prendono né stipendio né anticipi, in quanto la direzione ha chiesto la cassa integrazione per ristrutturare gli impianti e non vuole tirare fuori nemmeno una lira. I lavori non sono iniziati, mentre i lavoratori restano a casa.

Nell'incontro di domeni le organizzazioni sindacali chiederanno che la società SALAN paghi ai lavoratori gli anticipi, definendo una serie di questioni come quella delle ferie arretrate e introducendo per le sospensioni il principio della rotazione.

g. c. p.

Gli operai della « Terni » davanti ai cancelli della fabbrica